



Iran, Trump: «Se Teheran ha minato Stretto di Hormuz, conseguenze mai viste prima»•

Descrizione

(Adnkronos) «

Iran ha iniziato a minare lo Stretto di Hormuz e Donald Trump promette una risposta devastante degli Stati Uniti. La guerra in Iran, se possibile, va incontro ad un'ulteriore escalation. Teheran, secondo quanto riferisce la Cnn, ha iniziato a piazzare mine nello Stretto di Hormuz, il passaggio chiave per il 20% del petrolio mondiale. La crisi ha determinato un incremento dei prezzi del greggio con inevitabili ripercussioni su quelli dei carburanti. Il quadro è destinato ad aggravarsi se la mossa iraniana dovesse concretizzarsi.

Le operazioni nello Stretto non avrebbero ancora raggiunto un'ampiezza rilevante, ma negli ultimi giorni sarebbero comunque state posizionate decine di mine. Iran, nonostante i raid americani contro la marina nemica, dispone ancora dell'80-90% di piccole imbarcazioni e posamine: i mezzi utilizzabili dai pasdaran, che controllano lo Stretto, sono sufficienti per trasformare Hormuz in una trappola. Le Guardie Rivoluzionarie nei giorni scorsi hanno annunciato che avrebbero attaccato ogni petroliera di passaggio: lo Stretto, di fatto, è chiuso dall'inizio del conflitto. Nella giornata di martedì, gli Stati Uniti hanno smentito le news relative alla scorta che sarebbe stata fornita ad una petroliera: il traffico, in sostanza, è fermo.

«Se Iran ha posizionato delle mine nello Stretto di Hormuz, e non abbiamo notizie in merito, vogliamo che vengano rimosse immediatamente», dice Trump, con un post su Truth, reagendo sulla base delle indiscrezioni. Già nella giornata di lunedì il presidente degli Stati Uniti ha minacciato azioni durissime in caso di blocco prolungato della «via del petrolio». Il monito, a quanto pare, non ha condizionato Teheran. Al contrario, i pasdaran avrebbero sfidato la Casa Bianca ponendo Trump davanti ad un bivio.

«Se per qualsiasi motivo sono state posizionate delle mine e non vengono rimosse immediatamente, le conseguenze militari per Iran saranno a un livello mai visto prima», avverte il presidente, che non appare disposto ad accettare lo smacco. «Se rimuovessero ciò che è stato posizionato,

sarebbe un passo da gigante nella giusta direzione», aggiunge auspicando una svolta. «Stiamo usando la stessa tecnologia e gli stessi missili impiegati contro i trafficanti di droga per eliminare in maniera permanente qualsiasi imbarcazioni che provi a minare lo Stretto. Ce ne occuperemo in maniera rapida e implacabile». La reazione, spiega il presidente, è già iniziata: «Sono felice di comunicare che nelle ultime ore abbiamo colpito e distrutto 10 posamine che non erano operative».

»

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 10, 2026

Autore

redazione

default watermark